

Costitutori

- Istituto di Coltivazioni arboree - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura)
- Istituto di Industrie agrarie - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Biotecnologie agrarie)
- Istituto di Patologia vegetale - Università di Pisa (oggi Sez. Patologia vegetale, Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi")

Anno di omologazione: 1978

Clone reperito nel territorio del Chianti Rufina, nella zona di Nipozzano (FI). Si caratterizza per possedere grappolo medio, allungato piramidale, spargolo; la bacca è media, ellissoidale, con buccia sottile, ma consistente, di colore violetto tendente al nero. Possiede ottima vigoria e produzione buona e costante, con posizione del primo germoglio fruttifero sulla prima/seconda gemma basale. Il vino che se ne ottiene è di colore rosso rubino più o meno intenso, di alcolicità medio-alta, acidità bassa, profumo leggero, corposo.



Riferimenti Bibliografici

CASINI E., BANDINELLI R., TRIOLO E., FORTUSINI A. 1983. Nove cloni per la viticoltura da vino. L'Informatore Agrario, XXXIX (25), 26429-26444.

Analisi sensoriale I-CAN-N-6

